

LA BAMBOLA DIVERSA (versione 2015)

Racconto usato per presentare la lettera B in stampato maiuscolo e per sensibilizzare i bambini sui valori dell'amicizia, dell'accettazione, dell'altruismo.

Si era a Dicembre e Babbo Natale stava, come suo solito, leggendo le letterine inviate dai bambini di tutto il mondo.

"Caro Babbo Natale, sono Alessio e per Natale vorrei un monopattino."

- Ti accontenterò certamente, caro Alessio- pensò Babbo Natale.

"Caro Babbo Natale, mi chiamo Myriam e per Natale mi piacerebbe tanto avere un cappotto rosso."

- Sarà fatto, piccola Myriam; niente di più facile per me- esclamò Babbo Natale.

"Mio caro Babbo Natale, mi chiamo Jacopo e per Natale vorrei un album da disegno con tantissimi fogli colorati e un astuccio di pastelli a cera, che mi piacciono tanto."

-Jacopo, tesoro- si disse Babbo Natale- a un artista come te non possono mancare di certo i pastelli a cera e un bell'album da disegno. Ti accontenterò!

Detto questo aprì un'altra letterina e lesse.

"Babbo Natale, buongiorno. Mi presento: io sono Alice e ho sei anni. Ogni anno ho ricevuto da te dei regali stupendi, sempre quelli che desideravo. Quest'anno sono grande e non so più cosa voglio. O meglio, vorrei avere da te quello che tu pensi sia meglio per me: qualcosa che mi aiuti a capire che nel mondo ci sono cose importanti, molto più importanti dei giocattoli. Cose come la bontà, la generosità, l'amicizia... Qualcosa che mi faccia crescere ancora di più. Aspetto il tuo dono. Alice.

- Questa richiesta è proprio strana. - pensò Babbo Natale. -Sarà difficile accontentare Alice... E così riflettendo si mise in viaggio per cercare il regalo adatto.

Nel frattempo, a Fiuggi, in un piccolo negozio di giocattoli, il proprietario, Signor Bartolomeo, stava mettendo in vetrina 3 bambole: erano bambole di stoffa fatte a mano. Non erano bambole perfette... ma erano le ultime che sua moglie aveva cucito, prima di morire.

A una bambola, bionda, mancavano scarpe e borsa. A un'altra coi capelli rossi, che pur aveva scarpe e borsa, mancava il vestito.

All'ultima dai capelli neri non mancava nulla: aveva scarpe, borsa, gonna e camicetta... ma non aveva gli occhi!

Il signor Bartolomeo pensò: - Bambole senza vestiti, senza accessori... sarà difficile che qualche bimba le voglia... Ma una bambola senza occhi... non la vorrà proprio nessuno.

Però ugualmente dispose le 3 bambole in vetrina.

Il giorno seguente una bambina di nome Jasmine, passando davanti al negozio dei giocattoli vide le 3 bambole.

-Che belle!- esclamò -Mi piace tanto quella bionda. Me la farei comprare ma... non ha gli accessori!

E se ne andò.

-Sig Sig- singhiozzò la bambola bionda- Come avrei voluto diventare la bambola di Jasmine. Mi era così simpatica quella bimba.

A sentirla piangere così, la bambola senza occhi si sentì piena di tristezza. Allora disse: -Prendi la mia borsa e le mie scarpe, a me non servono. Non ho neppure gli occhi per guardarle...

E così dicendo si tolse scarpe e borsa e le fece indossare alla bambola bionda.

Il giorno seguente Jasmine ripassò lì, vide la bambola bionda vestita di tutto punto e se la fece subito regalare.

Più tardi una bambina di nome Alessandra passando davanti al negozio di giocattoli vide le 2 bambole rimaste.

-Che belle!- esclamò - Mi piace tanto quella con i capelli rossi. Me la farei comprare ma... non ha il vestito!

E se ne andò.

-Sig Sig- singhiozzò la bambola con i capelli rossi- Come avrei voluto diventare la bambola di Alessandra. Mi era così simpatica quella bimba.

A sentirla piangere così, la bambola senza occhi si sentì piena di tristezza. Allora disse: -Prendi la mia camicia e la mia gonna, a me non servono. Non ho neppure gli occhi per guardarle...

E così dicendo si tolse la camicia e la gonna e le fece indossare alla bambola con i capelli rossi.

Il giorno seguente Alessandra ripassò lì, vide la bambola con i capelli rossi vestita di tutto punto e se la fece subito regalare.

Più tardi passò di lì Babbo Natale e nel vedere in vetrina la bambola rimasta, tanto disadorna e persino senza occhi esclamò: -Ma perché in questo negozio si vende una bambola così "diversa"? Perché, oltre a essere senza occhi, non ha né vestiti né accessori?

-Gli occhi non ha fatto in tempo ad averli - gli rispose un orsetto che stava nella vetrina insieme alle bambole- La signora che l'ha costruita è morta prima di cucigliarli. I vestiti e gli accessori, invece, ce li aveva, eccome! Però li ha regalati alle sue 2 amiche bambole. Voleva che fossero perfette, affinché le bambine che esse amavano le chiedessero in dono. E infatti è andata proprio così: tutte e due le bambole sono state comperate! Invece lei... rimarrà sempre qui, nuda e cieca com'è.

-Che bambola stupenda! - pensò Babbo Natale. -Credevo che tra tutti i giocattoli, così diversa, valesse poco, invece è la più preziosa.

Possiede un accessorio che nessun balocco ha: la bontà. Questa è proprio la bambola che va bene per una bambina speciale come Alice!

E fu così che Babbo Natale donò ad Alice una bambola "diversa".

Quando Alice la vide capì subito quanto quella bambolina disadorna fosse speciale e se la strinse al petto.

La bambola diversa e la piccola grande Alice trascorsero insieme molto tempo, felicemente.

Bisia



✂ CREA SU UN FOGLIO TANTI VESTITI E ACCESSORI, RITAGLIALI E APPOGGIALI SULLA BAMBOLA DIVERSA. PUOI FARNE QUANTI NE VUOI!

